



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PATRIMONIO  
DEMANIO E SPORT  
CODICE UFFICIO 133

8 OTT 2015

PROT. 315555

PRESA IN CARICO

CLASS. 2008/IV.8.1/292

AGENZIA DEL  
DEMANIO

## ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

Ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO  
SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE



Prima Fase: Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi

Ex Forte Belvedere, Ex Forte Crocetta, Ex Forte Granara, Ex Forte Tenaglia

Ex Forte Begato, Ex Forte Sperone, Ex Forte Piani

18

## ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

*Programma di Valorizzazione del Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni esterne*

*Prima Fase: Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi.*

In data 8 del mese di ottobre dell'anno 2015 presso il salone del Consiglio a Palazzo Tursi in Genova, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, rappresentato dalla dott.ssa Elisabetta Piccioni, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria, rappresentata dal Direttore dott. Ernesto Alemanno e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco pro tempore Prof. Marco Doria;

vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", ed, in particolare, l'art. 19 con il quale sono individuati i principi ed i criteri direttivi cui dovranno configurarsi i decreti legislativi di cui all'articolo 2 della medesima legge, nel definire l'attribuzione a titolo non oneroso a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio;

visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante "*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

visto l'articolo 2 comma 4 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, in base al quale l'ente territoriale, a seguito del trasferimento, è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività;

visto l'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 in base al quale "*Nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione*" comma così modificato dall'art. 27, comma 8, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

MO  
COI

visto il precitato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante, "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137;

visto l'articolo 112, comma 4 del medesimo Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., secondo il quale "lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica" promuovendo altresì "l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";

visto il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato generale e l'Agenzia del Demanio, con il quale sono state definite le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

vista la richiesta di avvio del percorso di costruzione dell'Accordo di valorizzazione, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, presentata dal Comune di Genova in data 22 giugno 2011 con nota prot. n. 204352, finalizzata all'acquisizione in proprietà di un insieme di immobili costituenti "il sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne" e integrata in data 23 marzo 2015 con nota prot. 90887 finalizzata all'acquisizione di ulteriori immobili a carattere culturale;

considerata l'assoggettabilità dei beni richiesti alle disposizioni dettate dalla Parte II del dal citato D. Lgs. 42/2004 in virtù dei provvedimenti di dichiarazione dell'interesse storico artistico di seguito riportati:

"Ex Forte Belvedere": decreto del Presidente della Commissione Regionale della Liguria del 16 settembre 2015 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

"Ex Forte Crocetta": Decreto del Soprintendente Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 14 agosto 2002 ex D. Lgs. 490/99 Titolo I;

"Ex Forte Tenaglie": decreto del Presidente della Commissione Regionale della Liguria del 16 settembre 2015 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

"Ex Forte Begato": decreto del Presidente della Commissione Regionale della Liguria del 16 settembre 2015 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

"Ex Forte Sperone": decreto del Presidente della Commissione Regionale della Liguria del 16 settembre 2015 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

A

sa

MD

*“Ex Forte Puin”*: decreto del Presidente della Commissione Regionale della Liguria del 16 settembre 2015 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

*“Ex Torre Granara ubicata fra i forti Tenaglia e Crocetta”*: Decreto del Direttore Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 5 dicembre 2014 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

**vista** la Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale sono state fornite istruzioni di dettaglio per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

**visto** il Decreto Direttoriale emanato in data 7 aprile 2011 con il quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria ha provveduto alla costituzione del Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Liguria di cui all'art. 4 comma 1 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio;

**vista** la nota 4332 del 07 luglio 2015 con la quale il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria - Servizio Valorizzazione Beni Culturali - ha convocato il Tavolo Tecnico Operativo per la valutazione della richiesta di trasferimento della proprietà dei beni immobili sopra indicati;

**visti** il Programma di Valorizzazione generale relativo al *“Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni Esterne”* e il Programma di Valorizzazione della Prima Fase *“Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi”* relativo ai beni sopra elencati, predisposti dal Comune di Genova in coerenza con le indicazioni della Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**vista** l'approvazione del Programma di Valorizzazione generale e del Programma di Valorizzazione di Prima Fase, resa dal Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, di concerto con l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria, nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 13 luglio 2015, come risultante da relativo processo verbale;

**acquisita** l'autorizzazione alla sottoscrizione del presente Accordo di Valorizzazione rilasciata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio con nota prot. 2015/13823 del 17/07/2015;

**considerate** le competenze istituzionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed il

conseguente interesse ad attivare o implementare forme di valorizzazione e sviluppo del suddetto bene culturale oggi non fruito dalla collettività e in discreto stato di conservazione;

considerate le competenze istituzionali dell'Agenzia del Demanio in materia di gestione, valorizzazione, anche ai fini economici, e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato;

ritenuto, da parte del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria congiuntamente con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e con la Soprintendenza Archeologia della Liguria, che non sussistono ragioni ostantive, di carattere storico artistico, archeologico, culturale al trasferimento degli immobili sopra indicati, al demanio pubblico dell'ente richiedente;

viste le premesse che costituiscono parte integrante del presente Accordo;

le Parti come sopra rappresentate, convengono e stipulano il presente Accordo di valorizzazione:

## Articolo 1

### Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo sono i seguenti immobili, compresi nel Programma di Valorizzazione della Prima Fase "*Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi*", ubicati nel Comune di Genova:

1) Denominazione: Ex Forte Belvedere

Titolarità attuale del Bene: Demanio dello Stato

Regione: Liguria;

Comune: Genova;

Toponimo stradale: Salita Gian Battista Millelire 4 – 16151 Genova

Confini su NCT:

*Da Nord in senso orario:* Foglio 38-Sez. D: mappali 245, 244, 294, 293, 548, 549, 294, 906, 494, strada pubblica, 495, strada pubblica, 276, 246

Localizzazione: Unità Urbanistica Belvedere

Tessuto: Urbano

A

sa

MD

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. D, Foglio 38 mappali 471, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 1502 – CF sez. SAM, Foglio 38 mappali B, 598, 599, 600

**Destinazione Urbanistica :** L'immobile ricade ambito SIS-S (sistema dei servizi pubblici). Parte del perimetro è ricompreso come servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico e paesaggistico

2) **Denominazione:** Ex Forte Crocetta

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Salita al Forte Crocetta 18 A – 16149 Genova

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 38 - Sez. D: mappali 121, 156, strada pubblica, 166, 164, 162, 161, 159, 123

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Belvedere

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. D, Foglio 38, mappale 470

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade parte in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e parte in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato)

3) **Denominazione:** Ex Torre Granara ubicata tra i forti Tenaglia e Crocetta

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio dello Stato

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Salita al Forte della Crocetta 19 – 16149 Genova

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 38-Sez. D: strada pubblica, mappali 151, strada pubblica, mappale 152, 907, 327, 961, strada pubblica, mappale 155

**Localizzazione:** Unità Urbanistica San Bartolomeo

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. D, Foglio 38 mappale 448 – CF sez. SAM, Foglio 38 mappale 400

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade parte in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e parte in AC-NI (ambito di conservazione territorio non insediato)

4) **Denominazione:** Ex Forte Tenaglie

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Salita al Forte Tenaglie snc - Genova

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 38-Sez. D: mappali 450, 908, 472; Foglio 11-Sez. A: mappale 1548, Foglio 38-Sez. D: mappale 472, 325, 327, 448, 152, 146

**Localizzazione:** Unità Urbanistica San Bartolomeo

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. D, Foglio 38 mappali 753, 907

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade parte in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e parte in AC-NI (ambito di conservazione territorio non insediato)

5) **Denominazione:** Ex Forte Begato

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Via al Forte Begato snc - Genova

**Confini su NCT:**

10

SM

MO

*Da Nord in senso orario:* Foglio 31-Sez. D: mappale 236, 263; Foglio 6-Sez. A: mappali 126, 1, strada pubblica, 672, Foglio 31-Sez. D: mappali 252, 247, 246, 244, 242, 522, 220, 223, 225, 227, 228, 231, 293

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Begato

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. A, Foglio 6 mappali A, 125 – CF sez. GEC, Foglio 2 mappale A sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade parte in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e parte in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato)

6) **Denominazione:** Ex Forte Sperone

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Via del Peralto snc – 16136 Genova

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 7-Sez. A: mappale 85, 87 (mura), 54, 99, 5, 2, strada pubblica, 11, 122

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Oregina

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. A, Foglio 7 mappali 86, 93 – CF sez. GEC, Foglio 1 mappale A sub. 1, 2

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico)

7) **Denominazione:** Ex Forte Puin

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

MO

SC

N

Comune: Genova;

Toponimo stradale: Località Righi snc - Genova

Confini su NCT:

*Da Nord in senso orario: Foglio 29-Sez. D: mappale 380; Foglio 3-Sez. A: mappali 1, 3*

Localizzazione: Unità Urbanistica San Pantaleo

Tessuto : Extraurbano

Estremi Catastali: L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. A, Foglio 3 mappale A e sez. D, Foglio 29 mappale 407

Destinazione Urbanistica: L'immobile ricade in ambito AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico)

come individuati negli estratti di mappa allegati al presente Accordo sotto le lettere "A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7".

## Articolo 2

### (Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

1. Il Programma di Valorizzazione generale relativo al "*Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni Esterne*" e il Programma di Valorizzazione della Prima Fase "*Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi*" (allegati al presente Accordo sotto la lettera "B") costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Il presente Accordo definisce le strategie e gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni statali inclusi nel Programma di Valorizzazione sopraccitato, visti il notevole interesse storico artistico che essi rivestono, le vicende storiche di cui nel tempo, anche recente, sono stati protagonisti, e di cui le strutture attuali sono testimonianza. La tutela e la valorizzazione dei compendi, attraverso una rifunzionalizzazione inquadrata nell'ambito del programma unitario, ma allo stesso tempo rispettosa dei caratteri storico artistici dei beni, verrà perseguita mediante il raggiungimento delle finalità e l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Valorizzazione.
3. Il Programma di Valorizzazione dovrà assicurare obiettivi di tutela culturale dei singoli beni attraverso attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, a garantirne la conservazione per fini di pubblica fruizione, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

4. L'attuazione del Programma di Valorizzazione dovrà realizzarsi attraverso attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del complesso culturale, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicare le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

### Articolo 3

#### (Programmi e piani strategici di sviluppo)

1. Il Programma di Valorizzazione in oggetto rappresenta un primo sviluppo del Programma generale, citato nelle premesse, esteso a tutto il sistema ed è relativo al gruppo di beni sopraindicati per cui si richiede il trasferimento.

2. Esso si pone l'obiettivo di dare avvio alla valorizzazione del sistema difensivo, riqualificando con tempistiche prioritarie, i manufatti a cornice del Centro Storico e del Porto Antico ed ottimizzando le risorse ambientali connesse al Parco delle Mura e le potenzialità di fruizione degli spazi per attività escursionistiche e sportive.

3. Il Programma di Valorizzazione definisce per ogni bene le modalità di attuazione, gestione e finanziamento che si intendono attivare, sia per quanto concerne le opere da realizzare con finanziamenti pubblici che per quanto concerne gli interventi partecipati da privati.

4. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione dei beni così come previsti nel Programma di Valorizzazione.

### Articolo 4

#### (Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica)

1. Il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni è tenuto a garantirne la conservazione assumendosi l'onere dell'attuazione degli interventi, comprensivi anche della successiva gestione e manutenzione, previsti nel Programma di Valorizzazione, i cui progetti dovranno essere preventivamente autorizzati dalle Soprintendenze

FCU

MD

competenti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., previa verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli art. 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

2. In particolare, il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni dovrà altresì, qualora ne ricorrano i presupposti, farsi carico degli adempimenti di verifica antisismica del patrimonio culturale secondo le norme vigenti.
3. Il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni, inoltre, dovrà aver cura degli immobili trasferiti in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.
4. Le destinazioni d'uso proposte dovranno risultare nella loro materiale attuazione compatibili con il carattere storico-culturale dei beni che non dovranno, comunque, essere destinati ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili, nel rispetto delle norme in materia di autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
5. Ogni variazione d'uso, anche minima rispetto a quanto previsto dal Programma di Valorizzazione, anche qualora non comporti modifiche nella consistenza materiale dei beni, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza competente ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
6. La fruizione pubblica sarà garantita per i beni oggetto dell'Accordo nell'ambito delle destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione, in particolare attraverso gli usi a carattere culturale, ambientale e sociale individuati, nonché mediante eventi e visite guidate volti alla conoscenza storica-culturale dei beni e dell'ambiente naturale in cui sono inseriti.

#### Articolo 5

##### (Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale)

1. L'insieme degli interventi di recupero e manutenzione è riassunto nell'allegato "B" Programma di Valorizzazione di Prima Fase "*Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi*".
2. Gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono:
  - a) pulitura e interventi di prima messa in sicurezza dei beni;

10

SA

MS

- b) adeguamento dell'accessibilità viaria;
  - c) potenziamento del servizio di trasporto pubblico;
  - d) pulizia dei principali sentieri, inserimento di segnaletica e cartellonistica informativa;
3. Gli altri interventi previsti, saranno a carico di soggetti imprenditoriali privati, da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.
4. In ogni rapporto contrattuale con i privati saranno specificatamente dettagliati tutti gli obblighi che verranno trasferiti a carico del privato gestore del singolo servizio o attività, ferma restando la piena e diretta ed esclusiva responsabilità del Comune di Genova nel garantire il rispetto di tutti i predetti obblighi.

#### **Articolo 6**

##### **(Criteri organizzativi e standard per la gestione dei beni)**

1. La gestione dei beni compresi nel Programma di Valorizzazione comporterà diverse modalità di fruizione dei singoli immobili, con particolare riguardo ad usi pubblici, a carattere culturale, ambientale e sociale, alla realizzazione di eventi e visite guidate nonché ad attività legate a sport e tempo libero. Nell'ambito di tale gestione è prevista dal Programma la realizzazione di un polo storico - documentario, connesso al sistema difensivo, a carattere multimediale e collegato ad un più ampio sistema informativo relativo alle reti culturali genovesi.
2. Il Comune di Genova si impegna a garantire l'equilibrio economico - finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari o fruitori di servizi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

#### **Articolo 7**

##### **(Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria)**

1. ~~Le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi sono individuati e descritti nel Programma di Valorizzazione, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli stessi. I tempi di realizzazione del Programma di Valorizzazione sono stimati come da cronoprogramma allegato per ogni singolo immobile.~~
2. Gli interventi a carico del Comune di Genova saranno finanziati in parte con risorse di bilancio, anche attraverso la messa in rete /alienazione di immobili comunali, in parte ricorrendo a finanziamenti regionali o nazionali, a fondi comunitari, a contributi da parte di Fondazioni, ecc..

*del MD*

3. Resta inteso che il valore vincolante delle diverse tempistiche contenute nel richiamato allegato sarà comunque subordinato al rispetto di tutte le normative nel tempo vigenti per la gestione delle attività della pubblica amministrazione e degli enti locali in particolare.

## Articolo 8

### (Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà dei beni di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova, mediante la stipula di appositi atti pubblici nei quali saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

2. Il trasferimento dei beni ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, con contestuale immissione dell'Ente territoriale nel possesso giuridico e subentro in tutti i rapporti attivi e passivi.

3. Con riferimento all'immobile denominato ex Forte Sperone e all'esigenza governativa della Zona TLC "Liguria" della Polizia di Stato e del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Genova al mantenimento di ripetitori radio ospitati all'interno della struttura fortificata, il Comune di Genova si impegna a mantenere gratuitamente gli utilizzi fintanto che permanga l'esigenza governativa.

4. Con riferimento agli immobili oggetto del presente Accordo per i quali lo Stato percepisce entrate rivenienti da canoni di concessione o indennizzi di utilizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Genova, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula degli atti pubblici di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, degli atti pubblici di trasferimento, unitamente al presente Accordo di Valorizzazione e a un prospetto riassuntivo dei canoni di concessione e degli indennizzi di utilizzo percepiti.

5. Gli immobili trasferiti ai sensi del precedente comma 1 restano soggetti al regime del demanio pubblico - ramo storico-artistico e continuano ad essere sottoposti alla disciplina di tutela e salvaguardia di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e s.m.i..

6. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, la stipula degli atti pubblici di trasferimento di cui al presente articolo è esente da ogni diritto e tributo.

7. Il Comune di Genova, reso edotto dell'accordo di cooperazione che l'Agenzia del Demanio ha sottoscritto il 22 maggio 2013 con HERITY (Organismo internazionale non governativo per la gestione di qualità del patrimonio culturale), assume l'impegno ad acquisire da HERITY - Commissione Nazionale Italiana ogni informazione necessaria per la valutazione dell'eventuale richiesta di certificazione di qualità dei beni culturali oggetto del presente Accordo.

#### Articolo 9

##### (Clausola di salvaguardia)

1. Gli impegni assunti dal Comune di Genova contenuti nel presente Accordo di Valorizzazione saranno riportati integralmente negli atti di trasferimento di cui al precedente articolo 8.

2. In particolare gli impegni, le prescrizioni e le condizioni contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, fermo restando i valori indicativi espressi dal cronoprogramma, costituiscono obbligazioni ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Esse saranno altresì trascritte nei registri immobiliari.

3. Il Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, su segnalazione delle Soprintendenze competenti, qualora verifichi l'inadempimento da parte del Comune di Genova delle obbligazioni di cui al precedente comma 1, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, darà comunicazione delle accertate inadempienze all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Liguria ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di trasferimento.

4. Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri al Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

BCI MO

per la Liguria lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

**Allegati depositati in originale agli atti dei soggetti firmatari:**

- Allegato "A-1": Estratto di mappa Ex Forte Belvedere;
- Allegato "A-2": Estratto di mappa Ex Forte Crocetta;
- Allegato "A-3": Estratto di mappa Ex Torre Granara ubicata tra i forti Tenaglia e Crocetta;
- Allegato "A-4": Estratto di mappa Ex Forte Tenaglia;
- Allegato "A-5": Estratto di mappa Ex Forte Begato;
- Allegato "A-6": Estratto di mappa Ex Forte Sperone;
- Allegato "A-7": Unione fogli di mappa Ex Forte Puin.
- Allegato "B":
- 1. Programma di Valorizzazione generale del "*Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni esterne*"
- 2. Programma di Valorizzazione Prima Fase "*Sistema Centrale delle fortificazioni genovesi*".

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

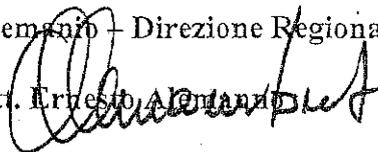
Segretariato Regionale per la Liguria

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



Per L'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria

Dott. Ernesto Alamanno



Per il Comune di Genova

Prof. Marco Doria

